

Aria di rivolta in Via Isonzo

Rivoluzione Cnipa: dirigenti senza incarico da 7 mesi in attesa del "piano Pistella"

■ ■ ■ Aria di rivoluzione al Cnipa, il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione, emanazione della Presidenza del consiglio. Da sette mesi - vale a dire dall'improvvisa sostituzione dell'ex presidente Livio Zoffoli - non c'è pace per la struttura incaricata di informatizzare gli enti pubblici. L'ex numero uno del Consiglio nazionale delle ricerche Fabio Pistella (defenestrato dal Cnr dal ministro Fabio Mussi e ricollocato al Cnipa con l'ausilio dell'amico Luigi Nicolais) sembra non avere pace. In sostanza Pistella ha sottratto - senza alcun ordine di servizio interno - competenze e prerogative a quasi tutti i manager e dirigenti della struttura di via Isonzo ai Parioli. Morale: il personale (circa 200 unità) appare oggi quanto mai disorientato, mancano direttive e non esistono più referenti e responsabili a cui rivolgersi, in attesa di una nuova pianta organica di lunga gestazione. Come se non bastasse con l'ultima legge Finanziaria si è pure tentato di ridurre di un quarto il budget della struttura e solo la mancanza di intesa

per il blitz e lo scippo economico, all'interno del governo, ha permesso al Cnipa di contenere i tagli per far funzionare la macchina pubblica. Di sicuro, però, nessuno ha pensato a incrementare le risorse economiche considerando che grazie all'informatizzazione dei sistemi l'esecutivo auspicava di ridurre le spese per la gestione statale. Oggi i programmi politici dei due diversi schieramenti puntano molto (a parole) sulla riduzione delle uscite grazie ad uno svecchiamento della Pa. Peccato però che l'immobilità accentratrice sviluppata ai vertici del Cnipa rischi di rendere inservibile in futuro la struttura allestita a suo tempo dall'ex ministro Lucio Stanca. Insomma, all'indomani delle elezioni il Cnipa rivoluzionato da Pistella potrebbe aver bisogno di una profonda (e vera) nuova riforma interna per tornare a funzionare come sotto la gestione Zoffoli, top manager con un passato in Bankitalia e una carriera costruita esclusivamente nel settore delle nuove tecnologie.

AN.C.

